

STANDARD DEL WAVY COATED RETRIEVER

(A) IL WAVY COATED RETRIEVER (CANE DA RIPORTO A PELO ONDULATO)

Generalmente si presume che questa razza sia un incrocio tra il cane di Labrador o il piccolo St. John, Terranova, e il Setter; ma nel presente i più apprezzati nelle esposizioni (cinofile), come detto in precedenza, sono stati apparentemente ed effettivamente puri. Nella convinzione che il “naso” del Labrador puro sia inferiore a quello del setter, io certamente suggerirei l'utilizzo del cane incrociato; ma per essere vincenti nelle esposizioni (cinofile), con giudici come il Dott. Bond Moore, il Sig. Handley e il Sig. Lort, l'esemplare dovrebbe manifestare il meno possibile del Setter. Sotto tutti gli altri aspetti, Victor (il cane) del Maggiore Allison era perfetto, avendo una simmetria al di sopra delle aspettative; ma il Dott Bond non ha potuto perdonare le sue orecchie da Setter, e questo gli ha giocato contro. Secondo una mia regola generale, descriverò questa razza nella tipologia da esposizione, elencando di seguito i valori numerici dei punti:

Punteggi del Wavy-Coated Retriever nero

| | Valore | | Valore | | Valore |
|--------------------|--------|----------------------------|--------|--------------------------|--------|
| Cranio | 10 | Posteriori e grasselle | 10 | Coda | 5 |
| Tartufo e mascelle | 10 | Spalle | 6 | Mantello | 5 |
| Orecchie e occhi | 5 | Torace | 4 | Colore | 5 |
| Collo | 5 | Arti, ginocchia e garretti | 10 | Simmetria e temperamento | 10 |
| Reni e dorso | 10 | Piedi | 5 | | |
| | 40 | | 35 | | 25 |

Gran totale 100

1. Il cranio (valore 10) dovrebbe essere lungo, largo e piatto nella parte superiore, con un leggero avvallamento nel mezzo. La fronte non deve essere pronunciata, ma il cranio non è assolutamente in linea con il naso (tartufo).

2. Il naso (tartufo) e le mascelle (valore 10) sono da considerarsi sotto due punti di vista – innanzitutto, nella percezione degli odori (l'olfatto), poi per la capacità di portare una lepre o fagiano senza rischiare di danneggiarli. Per questi due motivi le mascelle dovrebbero essere lunghe, e per poter sviluppare l'olfatto, il tartufo dovrebbe essere ampio, con narici aperte, umido e freddo al tatto.

3. Le orecchie e gli occhi (valore 5) - Le orecchie devono essere piccole per assecondare le idee degli amanti del Labrador. Nell'incrocio con il Setter esse sono considerabilmente più grandi. In tutti i modi dovrebbero essere (portate) attaccate alla testa, ed inserite basse. Riguardo al pelo (sulle orecchie), dovrebbe essere corto nel Labrador; ma nell'incrocio con il setter è lungo quanto quello del setter stesso. Gli occhi dovrebbero essere di media grandezza, con espressione intelligente e mite, a indicare un buon temperamento.

4. Il collo (valore 5) - Qualunque sia la razza di questo cane, il suo collo dovrebbe essere lungo abbastanza da consentirgli di chinarsi alla ricerca della traccia. Un collo tozzo è specialmente indesiderato dal momento che, mentre un cane di piccola taglia

può seguire una traccia anche avendo un collo corto, un cane più grande e ingombrante sarebbe penalizzato dovendosi abbassare mentre si muove a passo veloce.

5. **Il rene e il dorso (valore 10)** deve essere largo e profondo, per permettere al riportatore di portare una lepre sopra un muro di pietra, una roggia o un cancello.

6. **I posteriori e le grasselle (valore 10)** devono essere muscolosi, per la stessa ragione (di cui sopra); e per permettere al riportatore di svolgere il lavoro in maniera veloce per soddisfare lo sportivo (cacciatore) moderno, con agio; le grasselle dovrebbero essere ben distanziate (tra loro)

7. **Le spalle (valore 10)** dovrebbero essere lunghe e oblique; altrimenti, anche con un collo di lunghezza corretta, il cane non potrebbe chinarsi a seguire una traccia senza fatica.

8. **Il torace (valore 4)** dovrebbe essere largo e profondo, con costole posteriori ben sviluppate.

9. **Arti, Ginocchia e Garretti (Valore 10)** - Quando un cane grande deve svolgere un lavoro abbastanza veloce, è importante che queste parti siano forti e libere da qualsiasi problema articolare. Quindi gli arti non solo devono essere lunghi e muscolosi, ma devono essere pulite e libere da gommosità. Le ginocchia dovrebbero essere larghe e i garretti ben sviluppati e puliti. (Qualcuno ha notizie sul significato di GOMOSITA'? Grazie)

10. **I piedi (valore 5)** sono proporzionatamente più grandi rispetto a quelli di un Setter, ma (dovrebbero essere) anche compatti con le dita ben arcuate. I cuscinetti spessi e forti.

11. **La coda (valore 5)** nel tipo "Bond Moore" dovrebbe essere folta e non frangiata, che è un segno dell'incrocio setter. Dovrebbe essere portata allegra, ma non ricurva sul dorso.

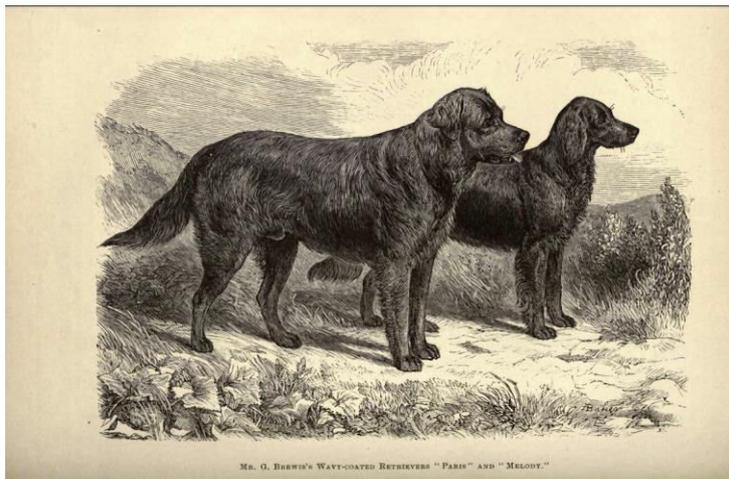
12. **Il mantello (valore 5)** è corto, ma non come quello del pointer o il segugio; fitto, leggermente ondulato e lucido.

13. **Il colore (valore 5)** dovrebbe essere nero intenso, senza colorazioni rossastre. In molti buoni cani importati, vi è una stella bianca sul petto, e una o due dita bianche; ma gli allevatori di moda preferiscono la totale assenza di bianco, e questo deve essere presa in giusta considerazione, fintanto che il Dott Bond Moore e i suoi assistenti mantengono la loro posizione. Il fatto che il pubblico sia in disaccordo si vede dal fatto che, a seguito di un annuncio nel quale offriva parecchi cuccioli con macchie bianche sulle dita, da lui allevati ricevette più di 150 richieste. Denota anche che persino il suo allevamento non garantisce l'assenza di bianco, che è un segno puramente arbitrario, indipendentemente dalla razza. Quindi, secondo me, è assurdo squalificare un cane solamente perché sfoggia una stella bianca o un dito bianco, ma è a discrezione del giudice penalizzarlo nella misura in cui il colore è presente seguendo la scala del punteggio.

14. **Simmetria e il temperamento (valore 10)** – La simmetria di questo cane è rilevante; e anche se non è un cane imponente, come il Terranova e il San Bernardo, vi deve essere proporzione sufficiente tra dimensione e forza, con somma eleganza che colpisce lo sguardo, cosa che dovrebbe essere molto valorizzata. Il passo del Labrador

non è sciolto e dinoccolato come quello del grosso Terranova. I segni del buon temperamento dovrebbero essere attentamente valutati in quanto da questi dipende l'utilità del cane. Un cane rozzo ed arcigno, con l'occhio malvagio, andrebbe subito penalizzato al massimo, e un cane da riporto esposto con su la museruola, come si è visto svariate volte, dovrebbe essere giudicato con sospetto. Potrebbe anche capitare che un cane sia selvaggio e necessiti di essere imbavagliato in esposizione, ma che sia perfettamente gentile ed inoffensivo sul campo; ma questi casi sono un'eccezione e il giudice dovrebbe essere tranquillo (soddisfatto) della buona indole di un cane da riporto che necessita della museruola.

Paris, l'esemplare del Sig. G.Brewis, ha avuto molto successi in esposizione, ed ha un corpo fine e un buon mantello, ma confesso che non mi piacciono né la sua testa né il suo muso corto. Ciò nonostante, è impossibile oggi trovare un miglior esemplare del vero Labrador. Melody è un bellissimo esemplare dell'incrocio setter.



Traduzione di Benedetta Reiser-Gilardini (allevatrice di Jack Russell Terrier con l'affisso "di Villa Bossi")

I CANI DELLE ISOLE BRITANNICHE

CAPITOLO IV CANI DA RIPORTO

IL VERO CANE DA RIPORTO (RETRIEVER) – IL WAVY-COATED RETRIEVER – IL CURLY-COATED RETRIEVER NERO – CANI DA RIPORTO NON NERI – CANI DA RIPORTO DI UCCELLAGIONE – IL LEVRIERO INGLESE

Siccome vi sono parecchi motivi per cui a un cane è richiesto il riporto, così vi sono razze speciali per adempiere a questi diversi requisiti nel migliore dei modi. Quindi si potrebbe volere che il cane riporti quaglie in un campo di rape, o che rincorra un gallo cedrone nella brughiera o infine che dimostri la dolcezza della sua bocca su un fagiano ferito o una lepre zoppa. Per tutti questi motivi, IL retriever è il cane del momento, e allo stesso animale potrebbe dover entrare in acqua per riportare un'anatra o un fischione feriti, o persino un'oca selvatica o un cigno. In ultimo, il cervo rosso, se solo ferito, è solito fuggire velocemente, mettendo alla prova la velocità e la resistenza, dei levrieri (inglesi) o di qualsiasi altro cane lo insegue. Quindi è necessario che in questo articolo descriviamo (1mo) il vero cane da riporto, includendo (a) il wavy-coated nero, (b) il curly-coated nero, (c) il cane da riporto non nero, (d) il cane da riporto di uccellagione.

1. IL VERO CANE DA RIPORTO (RETRIEVER)

Fino a circa vent'anni fa, molti sportivi (cacciatori) non erano soddisfatti a meno che i loro cani da punta (pointers) e setters non riportassero la selvaggina cacciata anche se il Gen Hutchinson ancora sostiene che sarebbe buona pratica insegnarglielo. La moda è, invece, contro questa teoria, in parte perché nessun cacciatore del sud potrebbe fare a meno del cane da riporto quando caccia nelle rape; e siccome deve avere quel tipo di cane per parte dell'anno (venatorio), quanta più esercizio abbia il cane in questione meglio; e conseguentemente raramente uscirà senza – sia nella brughiera o altro. Nella mia esperienza, con un cane da punta o un setter nevrile è quasi impossibile tenerlo fermo nel "resta" se gli si permette anche di riportare; d'altro canto, un cane più pigro verrà incoraggiato se gli sarà permesso di riportare il selvatico al suo conduttore. Di conseguenza vi sono due lati sull'argomento, così come la vedo io; e prima di farsi un'opinione attendibile, è bene conoscere la razza di cane da punta o i setters che si vogliono lavorare. Io sono dell'opinione che nessun vero cane da riporto ha l'olfatto di un cane da punta o un setter, anche se vi sono esemplari di queste seconde razze che sembrano incapaci di seguire nulla se non la traccia corporea – e questi sono, ovviamente, inutili come cani da riporto. Qualche anno fa ho provato a trovare un sistema per provare i cani da riporto in pubblico, e nei miei esperimenti utilizzai un vecchio cane da punta, che in quel momento era l'unico cane da riporto che avevo. Costrui una trappola su un trepiedi che, nel tirare una corda, lasciava cadere un uccello con le ali tarpate in un campo di rape o altra macchia; il vecchio cane lo riportava sempre persino quella volta che l'uccello arrivò nel campo vicino, a trecento iarde dalla trappola; dopo queste prove decisi di presentare la macchina alla (fiera di) Vaynol del 1871, convinto che sarebbe servito per le prove da riporto. Ma in quell'occasione i veri cani da riporto (retrievers) non se ne fecero nulla delle perniciose ferite rilasciate nel campo di rape com'era accaduto durante i miei esperimenti privati, e se l'uccello si allontanava di cinquanta iarde, raramente rilevavano la traccia; e se l'uccello veniva trovato, il successo era dovuto alla perseveranza nel cercare in maniera fortuita, più per caso che per naso. Devil, del Sig. R.J. Lloyd Price, un cane dal pelo riccio di color fegato, un'apparente incrocio tra un Water Spaniel irlandese e un Barbone, allevato da Sir P. Nugent, è l'unico cane che io abbia visto lavorare in pubblico in maniera soddisfacente, dimostrando molto perseveranza nella caccia, con un buon naso, ma che non si avvicinava al livello del vecchio cane da punta

menzionato in precedenza. Con questa eccezione, i migliori riporti da me visti sono quelli (eseguiti) da incroci tra terriers e beagles; con uno di questi piccoli cani non ho mai perso un selvatico, anche se non poteva riportare una lepre attraverso una roggia o sopra un cancello. Ma dobbiamo vivere il mondo che ci troviamo, e il mondo oggi esige un vero cane da riporto, preferibilmente nero, e dal pelo ondulato o riccio. Nelle esibizioni fino al 1864, le classi di riporto erano aperte a tutti, e solo dopo la seconda o terza (esibizione di) Birmingham si ascoltarono le opinioni espresse. Nel 1860 il famoso Wyndham fu mostrato dal Sig. R. Brailsford con successo, e fu immediatamente accettato come un esemplare del tipo a pelo ondulato, essendo quasi un Labrador puro. L'anno successivo a Leeds, Wyndham arrivò secondo dietro a Sam del Sig. Riley, un cane dal pelo riccio, di forma corretta, ma inferiore a Royal, sempre del Sig. Riley, in seguito vincitore di svariati premi in Inghilterra, e della medaglia d'oro a Parigi. Nel 1861 il Sig. Riley nuovamente ottenne il primo premio con il suo Cato, dalle stesse pretese di Sam; il secondo premio fu ottenuto da un cane a pelo riccio condotto da me, allevato dal guardiacaccia di Cardington del Sig. Whitbread, dichiaratamente un incrocio di collie, che seppur molto bello non aveva nessuno dei requisiti che si richiedono oggi dai giudici della razza, soprattutto nella nudità del muso considerata oggi un *sine qua non*. Ad Islington nel 1862, Royal del Sig. Riley era in gran forma; ma a Birmingham dello stesso anno, Wyndham vinse di nuovo. L'anno successivo il Sig. Hill comprò Wyndham e lo esposse con il suo Jet ad Islington, dove vinse con il secondo e Wyndham arrivò solo terzo. Nel 1863 Wyndham divenne campione di Birmingham, e dopo questi su e giù degli ondulati e dei ricci, il Comitato del Chelsea Show decise di separare i cani da riporto in classi distinte, seguiti da Birmingham e altri. In quell'anno Wyndham e Jet cambiarono nuovamente padrone, andando dal Sig. Gorse, che da molti anni allevava cani da riporto, che ottenne il primo (premio) a Birmingham con Jet nella classe pelo riccio, ma stranamente arrivando solo secondo nella classe pelo ondulato dietro ad un altro Wyndham, del Sig. Meyrick di Pembroke, ma allevato dal Cap. Sparling. I due Wyndham erano abbastanza simili come tipo, quasi dei Labrador puri, ed erano ugualmente vincenti nelle esposizioni. Per alcuni anni il Sig. Gorse vinse tutto nelle classi pelo riccio di diverse manifestazioni sia con Jet che con suo figlio Jet II; ma nel 1872 il Sig. Morris, di Rochdale, presentò True, un magnifico esemplare della razza, con cui ha sbarazzato tutti nella Classe Campioni, e la cui femmina XL è altrettanto blasonata nella sua classe. Dall'anno 1870, quando Wyndham di Meyrick arrivò terzo a Birmingham, i Sig. Gorse, Shirley e i diversi padroni di Morley hanno condiviso i premi nelle classi a pelo liscio, essendo Victor, del Sig. Allison, il loro principale concorrente. Questo cane dimostra del setter più di quanto non vorrebbe il Dott. Bond Moore, il più influente giudice dei cani da riporto, che ha anche influenzato i suoi coadiutori, Sig.ri Lort e Shirley, nel caso di Victor; ma che ha comunque, assieme ai succitati signori, nelle esposizioni di Alexandra Palace e Birmingham del 1874, e più recentemente all'esibizione di Islington del 1877, assegnato il primo premio a Melody, una femmina che mostrava più caratteristiche del setter anche rispetto a Victor, secondo la mia opinione. In tutti i casi, la classe era numerosa, e quella di Birmingham fu descritta dai giudici come "straordinariamente buona". Con questi conflitti, è difficile arrivare ad un'opinione definitiva sulla linea che i conoscenti considerano il tipo corretto di cane da riporto a pelo liscio, così ne ho selezionato uno per tipo, il mio favorito essendo l'incrocio con il setter che possiede il miglior olfatto. Melody è una bellissima femmina, non vi sono dubbi, ma non è in nessun modo superiore a Victor, quindi le decisioni di cui sopra sono incompatibili. Si dice che sia Paris che Morley siano dei Labrador puri, il primo figlio di Lion, importato da Sir Henry Paulett, e Bess (anche lei) una Labrador di importazione. Paris ha ripetutamente vinto i campionati sia al Crystal Palace che al Dublin Show. Il pedigree di Melody è insolitamente lungo rispetto a quello di altri cani da riporto, ed è il seguente:

Melody (Sig.G.Brewis)

Sailor (Gorse)

Midnight (Shirley)

Moses da Nap (West)

Di (Amm Curry)

Wyndham (Merrick)

Young Bounce (Hull)